

MODALITA' OPERATIVE PER L'IMPIEGO DELLE GABBIE DI CATTURA DEI CORVIDI

*Controllo della fauna selvatica - art. 41 - Legge Regionale N° 26 del 16 agosto 1993 e s.m.i
Regolamento per il controllo della fauna selvatica e domestica inselvatichita*

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 9 del 28/02/2013

INPUT: a seguito DANNI PROVOCATI ai terreni agricoli, ai seminativi e alle colture - Predisposizione del Piano di Controllo con richiesta parere ISPRA (obbligatorio)

Periodicamente, per i motivi specificati dall'Ufficio faunistico della Provincia di Brescia, nel Documento (*Registro atti a rilevanza esterna progressivo N° 2992 con integrazione Parere ISPRA*) viene approvato il "Piano di controllo" per alcune specie di avifauna appartenenti alla famiglia dei "Corvidi" per limitare i danni ai seminati e ai coltivi che questi uccelli sono in grado di causare.

L'approvazione è di competenza del Settore caccia della Provincia di Brescia e viene predisposto a seguito di parere dell'ISPRA.

Il piano, dopo la sua approvazione, viene trasmesso agli uffici della **Polizia Provinciale**, in particolare al **Responsabile di procedimento** (ufficio Fauna selvatica che causa danni).

Fase 1

Adozione del Piano e Ricezione delle richieste di autorizzazione all'uso delle Gabbie trappola

Attraverso l'uso di specifica modulistica, approvata dalla provincia di Brescia, gli agricoltori possono richiedere l'uso delle Gabbie trappola in conformità alle disposizioni stabilite. La/le richiesta/e sono inoltrate attraverso fax server al numero unico **030 3748438**.

Fase 2

Protocollo e registrazione delle richieste di autorizzazione all'uso delle Gabbie trappola

Il Funzionario incaricato di procedimento provvede alla protocollazione e successiva registrazione del numero nel "registro informatico" presente nella cartella di rete:

`\\provbs\storage\ControlloFaunaSelvatica\Archivio contenimento fauna selvatica`

Fase 3

Il Funzionario incaricato di procedimento, entro 30 gg della ricezione, provvede alla verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti dal "regolamento provinciale N. 9 del 2013" che prevede l'obbligo di abilitazione all'uso delle gabbie solo a seguito di corso formativo e superamento di esame finale.

Fase 4

Rilascio e registrazione autorizzazione

Il Funzionario incaricato di procedimento predisponde e firma il documento di autorizzazione all'uso delle Gabbie trappola (Tipo Larsen e multi-cattura) che contiene tutte le indicazioni necessarie per la loro gestione. Ciascuna di esse è numerata progressivamente con sigla **GCCO__-14** (es.: **GCCO31-14**) e, all'atto

del rilascio della autorizzazione, viene consegnata anche la targa identificativa in metallo da applicare obbligatoriamente alla gabbia stessa. La targa, oltre al numero di cui sopra, riporta il logo della Provincia di Brescia.

Fase 5

Consegna autorizzazione ed eventuale gabbia in affido temporaneo

Il Funzionario incaricato di procedimento convoca i capi zona (sono 10 le zone in Provincia di Brescia per l'ATC) e consegna loro il materiale richiesto. Essi sono incaricati di seguire tutte le fasi di installazione delle gabbie di registrare le catture e di raccogliere le carcasse degli esemplari catturati per lo smaltimento.

ATTIVAZIONE GABBIE E CONTROLLO DELL'ATTIVITA'

la polizia provinciale, dopo aver ricevuto l'elenco delle richieste e delle successive autorizzazioni all'uso delle gabbie, provvede ad effettuare un sopralluogo per rilevare, mediante strumento GPS, la posizione di ciascuna gabbia. I dati sono inseriti nel predetto "registro informatico" e trasmessi agli agenti che effettuano verifiche dell'attività anche successivamente alla disattivazione delle trappole. Gli incaricati della gestione delle Gabbie sono obbligati a trasmettere tutte le catture effettuate al Funzionario incaricato di procedimento, il quale li registra in modo da avere il controllo per il rispetto del Piano autorizzato.

DISATTIVAZIONE GABBIE

Al termine del periodo di uso delle gabbie, indicato nel documento autorizzativo, le gabbie devono essere disattivate meccanicamente separando il meccanismo (coperchio a bascula) dal contenitore in modo da trasformare la trappola in un elemento inidoneo all'attività descritta.